

| |
|--|
| Descrizione del progetto |
| <p>L'obiettivo del progetto è contribuire al raggiungimento della sicurezza alimentare, migliorando l'efficienza nel consumo e nella produzione delle risorse nelle comunità palestinesi presenti nel Governatorato di Nablus, Cisgiordania. L'intervento promuove cicli virtuosi di sfruttamento delle risorse idriche nella comunità di Beit Dajan aumentando l'utilizzo delle acque reflue depurate in agricoltura attraverso l'installazione di un sistema d'irrigazione sostenibile. Tale intervento cerca soluzioni sostenibili alla scarsità dell'acqua e sostiene la popolazione locale rafforzando le competenze e contribuendo a creare opportunità lavorative dignitose, fortemente compromesse dalla pandemia. Il progetto mira a: garantire l'accesso alle acque reflue depurate dell'impianto di trattamento; rafforzare le competenze dell'Associazione degli Utenti Agricoli (AUA) precedentemente istituite; diffondere i risultati di tali interventi a livello nazionale ed internazionale.</p> <p>Il progetto è complementare ad un programma finanziato dalla Commissione europea "MENAWARA" che mira ad aumentare la disponibilità di acqua per scopi agricoli attraverso l'utilizzo di acque non convenzionali, per ridurre la dipendenza da acqua potabile a fini non domestici in cinque paesi del Medio Oriente e Nord Africa; inoltre, tale azione si pone in continuità con il progetto "Acque Reflue per l'Agricoltura" (ARPA) finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per moltiplicarne l'impatto.</p> |

| |
|--|
| Soggetto richiedente |
| FONDAZIONE WE WORLD - G.V.C. IN BREVE "WE WORLD ONLUS" |

| |
|---|
| Titolo del progetto |
| "ACQUE REFLUE DEPURATE: SISTEMI D'IRRIGAZIONE PER L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE NEI TERRITORI DELL'AUTONOMIA PALESTINESE" |

| |
|--|
| Abstract/breve descrizione |
| <p>Le azioni previste sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Coordinamento - con l'obiettivo di assicurare la pianificazione concordata e il corretto e tempestivo svolgimento delle attività, una chiara e adeguata divisione dei compiti, il rispetto del piano finanziario e un'adeguata comunicazione e coinvolgimento dei partner, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati;2) Sensibilizzazione in Emilia-Romagna - con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione emiliano-romagnola sui benefici derivanti dall'adozione di sistemi innovativi, alternativi e sostenibili di riciclo delle acque reflue da un punto di vista ambientale, ma anche per garantire la sicurezza alimentare delle popolazioni vulnerabili;3) Installazione e riabilitazione del sistema d'irrigazione (rete idrica e raccordi idraulici) nella comunità di Beit Dajan - diretta all'installazione e riabilitazione di un |

sistema d'irrigazione di 4 km, innovativo, sostenibile e ad alta efficienza rispetto alle risorse idriche e alle produzioni locali (agrumi, olivi e foraggio) per la distribuzione di acque reflue depurate attraverso l'impianto di trattamento di Beit Dajan, nel Governorato di Nablus: si prevede di raggiungere e rendere coltivabili e produttivi almeno 14 lotti agricoli per un'estensione totale di circa 7.70 Ha;

4) Rafforzare le competenze e la resilienza dell'AUA e della Comunità di Beit Dajan - con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche dell'Associazione degli Utenti Agricoli e, più in generale, la resilienza della Comunità di Beit Dajan, in merito alle tematiche del commercio equo e solidale, consumo e la produzione responsabile e l'agricoltura biologica e biodinamica attraverso lo scambio di competenze con i soci e i produttori diretti della Società Cooperativa Camilla; inoltre, verrà favorita la connessione dei produttori palestinesi con le reti di commercio equo e solidale internazionale contribuendo ad introdurli a nuove possibilità di mercato;

5) Disseminazione dei risultati e delle buone pratiche in Palestina:- con un triplice obiettivo: scambio di buone pratiche e lezioni apprese sull'intervento a Beit Dajan, implementato tramite questo progetto e i due progetti complementari ARPA (finanziato da RER) e MENAWARA; promuovere azioni di advocacy presso le Autorità palestinesi e regionali per garantire la diffusione delle *best practices* sviluppate e la riproducibilità dell'azione a livello nazionale e regionale; produrre un video sull'esperienza di Beit Dajan da diffondere Governatorati della Cisgiordania.

Costo del progetto

Il costo totale del progetto presentato è di € 55.655,00 e il contributo assegnato è di € 38.062,00 corrispondente al 68,3892% del costo totale. Il contributo assegnato è stato ricalcolato in sede di saldo in € 37.977,69 a seguito di rideterminazione per minor importo rendicontato ammissibile.